

Con riguardo alle variazioni tra l'anno di riferimento ed il 2007 si evidenzia la flessione dell'avanzo finanziario (come già rilevato nei dati di sintesi) per effetto della sensibile diminuzione del saldo delle poste di parte corrente non compensato dalla variazione positiva del saldo delle poste in conto capitale, che presentano in entrata trasferimenti da parte dello Stato per euro 4.913.998,19. Tra le entrate correnti (in diminuzione di circa il 25% rispetto all'anno precedente) rileva la drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato (in decremento di circa 1mln di euro risultano infatti le somme destinate alla manutenzione delle aree e degli arredi portuali in convenzione biennale con il Ministero delle Infrastrutture) e degli enti locali; circa le entrate derivanti dal traffico portuale (diritti portuali per traffico merci in particolare) e dalla gestione del demanio marittimo (canoni demaniali) si evidenzia invece un miglioramento (in crescita del 13%). In detto ambito vanno considerati anche i canoni security fee "sicurezza" per i quali è stata accertata in entrata la somma di euro 431.664,03.

Relativamente alle spese, nel far rinvio per quelle correnti a quanto già commentato con riferimento agli organi e al personale, si evidenziano, tra quelle in conto capitale, gli impegni riguardanti gli investimenti e le infrastrutture che dalla documentazione unita ai conti risultano essere stati assunti per la manutenzione straordinaria delle aree portuali e dei relativi impianti.

Tab. n. 13

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
ENTRATE CORRENTI					
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da parte della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
ENTRATE DIVERSE					
Entrate tributarie	385.807,70	556.278,35	651.255,32	749.136,42	717.829,72
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	272.566,20	559.681,55	426.011,46	287.922,98	208.143,00
Redditi e proventi patrimoniali	1.255.183,59	1.421.938,03	1.655.683,53	1.380.851,95	1.783.834,98
Poste correttive e compensative di Spese Correnti	5.315,03	23.645,47	2.765,88	4.347,88	8.434,01
Entrate non classificabili in altre voci	1.098.948,83	1.625.082,02	1.838.418,52	1.738.129,28	1.378.770,99
totale	3.017.821,35	4.186.625,42	4.574.134,71	4.160.388,51	4.097.012,70
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.017.821,35	4.186.625,42	4.574.134,71	4.160.388,51	4.108.512,70
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
Trasferimenti da parte dello Stato	99.998,19	1.783.012,36	74.998,19	0,00	1.237.411,25
Trasferimenti da parte della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI					
Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	99.998,19	1.783.012,36	74.998,19	0,00	1.237.411,25
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	99.998,19	1.783.012,36	74.998,19	0,00	1.237.411,25
PARTITE DI GIRO					
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	488.293,10	764.557,05	638.663,36	566.980,17	1.157.283,74
TOTALE PARTITE DI GIRO	488.293,10	764.557,05	638.663,36	566.980,17	1.157.283,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.606.112,64	6.734.194,83	5.287.796,26	4.727.368,68	6.503.207,69

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Tab. n. 14

SPESE	2008	2009	2010	2011	2012
SPESE CORRENTI					
FUNZIONAMENTO					
Spese per gli Organi dell'Ente	362.133,49	354.000,00	317.927,09	343.677,42	321.879,13
Oneri per il personale in attività di servizio	1.330.115,79	1.634.813,41	1.740.828,47	1.401.417,37	1.373.159,20
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	591.288,92	880.052,23	938.900,49	876.708,88	967.598,91
	2.283.538,20	2.868.865,64	2.997.656,05	2.621.803,67	2.662.637,24
INTERVENTI DIVERSI					
Uscite per prestazioni istituzionali	104.217,11	224.400,00	185.601,92	247.069,51	334.964,85
Trasferimenti passivi	0,00	60.558,00	9.000,00	101.616,00	139.015,00
Oneri finanziari	8,55	500,00	218,75	236,91	295,11
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,00	21.500,00	16.418,48	10.532,00	0,00
Spese non classificabili in altre voci	42.266,35	85.000,00	77.980,55	73.205,38	70.800,00
totale	146.492,01	391.958,00	289.219,70	432.659,80	545.074,96
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI	65.000,00	65.000,00	689.805,14	1.500.000,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	2.495.030,21	3.325.823,64	3.976.680,89	4.554.463,47	3.207.712,20
SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI					
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	727.651,17	1.294.998,19	99.422,97	99.944,26	1.337.189,29
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.816,06	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	738.467,23	1.294.998,19	99.422,97	99.944,26	1.337.189,29
PARTITE DI GIRO					
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	494.910,84	764.557,05	638.662,36	566.980,17	1.157.283,74
TOTALE PARTITE DI GIRO	494.910,84	764.557,05	638.662,36	566.980,17	1.157.283,74
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.728.408,28	5.385.378,88	4.714.766,22	5.221.387,90	5.702.185,23

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio.

Nel commentare i dati di sintesi si sono anticipate le principali informazioni circa le variazioni dei risultati finanziari registrati nel periodo, in particolare con riguardo ai disavanzi rilevati nel 2008 e nel 2011. Circa le entrate correnti e con riferimento in modo specifico alle entrate da trasferimenti, va innanzitutto evidenziato l'azzeramento del contributo dello Stato; unicamente nel 2012 si riscontrano somme alla voce "trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico" da ricondurre a trasferimenti dalla Regione siciliana connessi al P.O.N. trasporti periodo 2007-2013.

Tra le entrate diverse, le poste più significative sono costituite dalle "entrate tributarie" (su cui incide prevalentemente la voce relativa al gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, in devoluzione dalla Dogana ex lege 82/1963) che mostrano un incremento dal 2008 al 2011 mentre nel 2012 si attestano su un valore lievemente inferiore interrompendo il trend in crescita registrato nel periodo.²⁰ In linea con quanto già esposto ai paragrafi 6.4 e 6.5 i "redditi e proventi patrimoniali" (costituiti prevalentemente dai canoni per le concessioni delle aree demaniali) registrano i valori più alti del periodo nel 2010 e nel 2012 (euro 1.655.683,53 ed euro 1.783.834,98), mentre le "entrate non classificabili in altre voci" (costituite per lo più dai diritti portuali per merci imbarcate e sbarcate) presentano nel 2010 e nel 2011 gli importi più elevati (rispettivamente euro 1.838.418,52 ed euro 1.738.129,28). Le entrate in conto capitale sono rappresentate, nel periodo, unicamente dai trasferimenti da parte dello Stato che raggiungono importi consistenti nel 2009 e nel 2012 (rispettivamente euro 1.783.012,36 e 1.237.411,25) connessi alla quota assegnata all'Autorità portuale a valere sul fondo perequativo per le infrastrutture; dall'analisi dei rendiconti si rileva che per il 2009 l'intero importo compare alla voce di entrata relativa al "contributo dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale", mentre nel 2012 euro 1.059.299 figurano alla voce "finanziamento dello Stato per esecuzione di opere di grande infrastruttura" ed euro 178.112 alla voce relativa al "contributo dello Stato per straordinaria manutenzione". Va evidenziato che per il 2012 la relazione tecnico illustrativa dà conto delle motivazioni che hanno determinato il calo delle "entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" (costituite dai proventi per il servizio traffico dei passeggeri), nonostante il riscontrato aumento del numero dei crocieristi (paragrafo 6.5), riconducibile alla convenzione stipulata per il servizio di

²⁰ La documentazione unita ai conti non fornisce elementi sufficienti atti a chiarire la variazione positiva registrata con riferimento all'esercizio 2011 a fronte della riscontrata diminuzione dei traffici, in commento nella presente relazione al paragrafo 6.5; in mancanza di chiarimenti la circostanza appare connessa, sia alla problematica affrontata con riferimento alla mancanza di concordanza tra i dati ministeriali e quelli forniti dall'autorità portuale in ordine al volume dei traffici, sia a quella riportata nella situazione amministrativa con riferimento all'esercizio 2011 (si vedano anche i paragrafi relativi ai traffici ed alla situazione amministrativa).

accoglienza dei crocieristi tra l'Autorità portuale di Catania ed il soggetto privato (CCT srl, concessionario individuato con procedura ad evidenza pubblica) secondo cui a fronte dell'introito diretto da parte del concessionario dei diritti portuali sui crocieristi (in precedenza erano incassati dall'Autorità) in via sostitutiva il soggetto privato effettua il pagamento di un canone demaniale di euro 135.000 annue in misura fissa e, in via perequativa, il versamento di una quota variabile legata al numero dei passeggeri a cui viene applicata una tariffa pro capite pari al 25%(euro 0,25/pass) dell'importo di quella d'ordinanza 1 euro/passeggero).²¹

Sul versante delle spese va evidenziato, con riferimento al totale delle spese correnti, l'incremento dei dati relativi agli esercizi 2010 e 2011; il 2011, in particolare, presenta l'importo più alto del periodo e ciò, come si legge nella relazione tecnico illustrativa al rendiconto, per effetto di una maggiore previsione per accantonamento a fondo rischi e oneri (nel 2011 euro 1500.000,00; nel 2010 l'accantonamento, anche esso di importo consistente, risulta pari ad euro 689.805,14) connessa ad alcune procedure arbitrali (vertenze con CO.GE.FIN per i lavori di rettifica Molo Crispi; ITALIA GRANDI EVENTI per la realizzazione e la gestione del servizio di stazione marittima; VECCHIA DOGANA spa - concessionario per il riequilibrio del piano economico finanziario del programma di riqualificazione e ristrutturazione e gestione della struttura demaniale) "che hanno determinato un notevole esborso per l'Autorità portuale".²² A riguardo, nel prendere atto che nel 2012 non è stato effettuato alcun accantonamento per oneri straordinari in ragione dell'assenza di presupposti giuridici e contabili che rendessero necessaria tale misura cautelare, si ritiene che con riferimento agli accantonamenti disposti negli esercizi precedenti, in particolare nel 2011 (esercizio in cui il disposto accantonamento risulta incidere in modo determinante sul disavanzo finanziario registrato), non siano chiare le ragioni che hanno giustificato i relativi impegni.²³ Anche la variazione in aumento tra 2009 e 2010 risulta considerevole, ma connessa principalmente alle seguenti voci: oneri per il personale; spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e spese per prestazioni istituzionali.

²¹ Sul punto la presente relazione si sofferma anche al paragrafo 6.4.

Nel 2012 le entrate accertate in partite di giro assommano ad euro 1.157.283,74 e registrano l'importo più elevato tra gli esercizi considerati riguardando anche la gestione delle risorse assegnate sui progetti comunitari del programma Italia Malta 2007/2013, che trovano allocazione nel corrispondente capitolo di spesa.

²² Si legge inoltre : " nel corso dell'anno sono stati pagati euro 192.125 di cui 74.624,10 per il procedimento Cogefin spa, euro 40.462,58 per la procedura Italia grandi eventi spa e la rimanente parte per far fronte a spese legali ed economie straordinarie in fase di pre-contenzioso. La parte di risorse stanziata e non pagate costituisce impegno di spesa da liquidare successivamente".

²³ Si rammenta che tra i fondi per rischi ed oneri, secondo quanto disposto dall'art.2424 bis del cod.civ, devono rientrare esclusivamente gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili nell'ammontare o nella data della sopravvenienza.

Tra le spese di funzionamento quelle relative agli organi e al personale sono state oggetto di commento ai pertinenti paragrafi della presente relazione. In questa sede ci si limita ad evidenziare che nell'ultimo biennio vi è stato il ridimensionamento delle complessive spese di funzionamento, ciò dopo gli incrementi registrati nel 2009 e nel 2010. Va tuttavia sottolineato che nel 2012 la riduzione delle spese per gli organi e per il personale non risulta compensata dall'aumento delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi comportando pertanto un lieve incremento delle complessive spese di funzionamento rispetto all'esercizio 2011. A riguardo detto aumento delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi va ricondotto, secondo quanto emerge dall'analisi dei dati di bilancio, alla voce per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali di cui si è ampiamente trattato al pertinente paragrafo. Tra gli interventi diversi, le spese per prestazioni istituzionali nel 2012 ricomprendono somme per l'erogazione dei servizi connessi alle attività pianificate per legge e istituite con relativa ordinanza. Esse traggono la loro fonte di finanziamento dal corrispondente capitolo di entrata, attraverso una "security fee", assimilabile ad una tassa di scopo, applicata alle operazioni portuali ed ai canoni di concessione demaniale marittima. Le attività svolte vengono finanziate in due capitoli, uno relativo ai servizi prestati per la vigilanza con personale GPG (guardia particolare giurata), l'altro relativo ai servizi di vigilanza prestati con personale non armato per il portierato interno. La gestione commissariale ha provveduto, ai sensi delle determinazioni assunte dal Comitato per l'Ordine e la sicurezza presieduto dal Prefetto di Catania, ad incaricare per tali attività gli istituti di vigilanza specializzati attraverso le procedure di scelta del contraente previste dal d.l.vo. 163/2006. Per la vigilanza con personale GPG, a differenza del 2011, in cui non risultano impegni per tale tipologia di servizio, risultano nel 2012 impegnati euro 76.000,00. In materia di security si rimanda ai fini di un opportuno completamento a quanto già riportato al paragrafo 6.3.

Tra le spese in conto capitale rilevano nell'ambito degli "investimenti", per entità di somme impegnate, le poste relative ad "acquisizioni di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti", ciò in particolare nel 2008, nel 2009 e nel 2012. Per il primo di detti esercizi sono state finalizzate, secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione, ad interventi su aree ed edifici di pertinenza demaniale previsti a carico del fondo perequativo (a riguardo rileva tuttavia il saldo negativo delle poste in conto capitale, oggetto di commento con riferimento ai dati aggregati del rendiconto). Per il 2009 le poste (euro 1.294.998,19) relative alla medesima voce di spesa ("acquisizioni di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti") sono in incremento in ragione, come si legge nella relazione sulla gestione, della spesa deliberata per l'utilizzo del fondo

perequativo per la manutenzione del sedime portuale (nella relazione sulla gestione viene altresì precisato che nel corso dell'esercizio 2009 non si sono effettuate spese di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati di proprietà demaniale; non si rinvencono al contempo ulteriori precisazioni circa l'impiego delle risorse impegnate). Nel 2012 tra gli "investimenti" la medesima voce di spesa riporta euro 1.337.189 di cui è possibile, dall'analisi del rendiconto, distinguere la posta di euro 1.059.299 relativa all'acquisizione di immobili e opere portuali con finanziamento statale e quella di euro 277.890 per prestazioni di terzi per la manutenzione straordinaria di parti comuni. Sulle partite di giro si rimanda a quanto esposto con riferimento alle entrate.

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

Tab. n. 15

in unità di €

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cons. della cassa all'inizio dell'esercizio	3.812.486,51	7.798.084,77	3.785.467,17	2.114.607,37	1.457.610,29	48.163.777,25
Riscossioni						
- in conto competenza	6.673.549,71	2.011.590,75	3.177.412,53	3.865.363,81	3.236.440,69	3.948.752,01
- in conto residui	1.169.950,23	1.163.181,67	813.988,02	1.509.006,89	49.945.828,74	6.055.054,53
totale	7.843.499,94	3.174.772,42	3.991.400,55	5.374.370,70	53.182.269,43	10.003.806,54
Pagamenti						
- in conto competenza	2.591.092,07	2.705.031,12	3.905.501,76	4.225.909,97	3.615.344,97	3.271.158,49
- in conto residui	1.266.809,61	4.482.358,90	1.756.758,59	1.805.457,81	2.860.757,50	12.019.521,14
totale	3.857.901,68	7.187.390,02	5.662.260,35	6.031.367,78	6.476.102,47	15.290.679,63
Cons. della cassa alla fine dell'esercizio	7.798.084,77	3.785.467,17	2.114.607,37	1.457.610,29	48.163.777,25	42.876.904,16
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti	74.319.153,40	75.629.938,25	76.099.719,07	77.704.069,08	29.193.029,39	24.624.709,00
- dell'esercizio	2.314.999,22	1.594.521,89	3.556.782,30	1.434.789,05	1.490.427,99	2.554.455,68
totale	76.634.152,62	77.224.460,14	79.656.501,37	79.138.858,13	30.683.457,38	27.179.164,68
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti	74.478.754,54	75.768.099,69	75.322.612,23	75.108.357,31	72.736.456,06	62.287.586,24
- dell'esercizio	5.805.792,82	1.016.759,42	1.479.877,12	488.856,25	1.606.042,93	2.431.026,74
totale	80.284.547,36	76.784.859,11	76.802.489,35	75.597.213,56	74.342.498,99	64.718.612,98
Avanzo d'amm.one alla fine dell'esercizio	4.147.690,03	4.225.068,20	4.968.619,39	4.999.254,86	4.504.735,64	5.337.455,86

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Dall'esame della gestione di cassa che l'ente svolge, come già detto, attraverso il servizio di tesoreria con il Credito Siciliano spa, emerge dal 2009 un graduale aumento degli incassi in conto competenza (nel 2008 avevano raggiunto il livello più basso del periodo), mentre nel 2012 si registra un consistente aumento dei pagamenti, ciò con particolare riferimento alla gestione dei residui ed in particolare di quelli in conto capitale (si vedano anche le successive tabelle) per i quali in presenza della effettiva disponibilità delle somme incassate nell'anno precedente (che si riflette, come mostra la tabella in commento, sulla consistenza di cassa), si è provveduto al loro pagamento. Con riguardo al risultato di amministrazione, la situazione amministrativa mostra l'incremento annuale dell'avanzo di amministrazione cui fa eccezione l'esercizio 2011 che presenta una flessione connessa alla diminuita consistenza dei residui attivi.²⁴

Con riferimento ai residui attivi dell'esercizio 2007 si rinvia a quanto specificato in merito alla gestione dei residui ed alla situazione patrimoniale.

²⁴ Dall'esame del rendiconto e della documentazione annessa si rileva una incongruenza proprio in ordine al risultato di amministrazione rilevato nel 2011, dato che risulta essenzialmente connesso al saldo delle poste in conto competenza in mancanza di variazioni dei residui. In particolare, il disavanzo di competenza 2011 che dall'analisi delle poste contabili inserite nel rendiconto risulta essere di euro 494.019, viene contabilizzato, nell'ambito della documentazione diretta a giustificare la situazione amministrativa, in euro 494.519. Trattasi di una differenza contenuta che tuttavia incide sull'avanzo di amministrazione e che risulta riconducibile alle poste relative alle entrate tributarie che nel rendiconto risultano pari ad euro 749.136,42 mentre nella documentazione unita al rendiconto vengono contabilizzate in 748.636,00. La questione risulta rilevare soprattutto con riferimento alle accennate problematiche relative all'accertamento delle entrate tributarie, presumibilmente connesse alla non puntuale conoscenza del volume e della tipologia del traffico portuale (v. anche paragrafi relativi al traffico portuale e ai rendiconti finanziari).

Tab. n. 16

in unità di €

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2007	6.192.235,00	69.655.514,46	87.973,79	75.935.723,25
riscossioni nell'anno	1.163.529,58	0,00	6.420,65	1.169.950,23
variazioni	-365.064,64	0,00	-81.553,14	-446.617,78
rimasti da riscuotere	4.663.638,94	69.655.514,46	0,00	74.319.153,40
residui dell'esercizio	881.378,62	1.100.523,53	333.097,70	2.314.999,22
totale residui al 31/12/2007	5.545.017,56	70.756.037,99	333.097,70	76.634.152,62
Residui all'1/1/2008	6.129.644,07	71.456.298,44	266.022,07	77.851.964,58
riscossioni nell'anno	1.163.181,67	0,00	0,00	1.163.181,67
variazioni	-1.058.844,66	0,00	0,00	-1.058.844,66
rimasti da riscuotere	3.907.617,74	71.456.298,44	266.022,07	75.629.938,25
residui dell'esercizio	1.590.763,00	0,00	3.758,00	1.594.521,89
totale residui al 31/12/2008	5.498.380,74	71.456.298,44	269.780,07	77.224.460,14
Residui all'1/1/2009	7.939.230,85	71.556.296,63	754.315,17	80.249.842,65
riscossioni nell'anno	813.988,02	0,00	0,00	813.988,02
variazioni	-2.844.822,20	260.001,81	-751.315,17	-3.336.135,56
rimasti da riscuotere	4.280.420,63	71.816.298,44	3.000,00	76.099.719,07
residui dell'esercizio	2.258.518,00	1.298.014,00	0,00	3.556.532,00
totale residui al 31/12/2009	6.538.938,63	73.114.312,44	3.000,00	79.656.251,07
Residui all'1/1/2010	6.539.188,76	73.114.312,61	3.000,00	79.656.501,37
riscossioni nell'anno	1.509.006,89	0,00	0,00	1.509.006,89
variazioni	-443.425,40	0,00	0,00	-443.425,40
rimasti da riscuotere	4.586.756,47	73.114.312,61	3.000,00	77.704.069,08
residui dell'esercizio	1.434.608,00	0,00	180,32	1.434.788,32
totale residui al 31/12/2010	6.021.364,47	73.114.312,61	3.180,32	79.138.857,40
Residui all'1/1/2011	6.021.365,20	73.114.312,61	3.180,32	79.138.858,13
riscossioni nell'anno	954.676,75	48.991.151,99	0,00	49.945.828,74
variazioni	24.585,61	0,00	0,00	24.585,61
rimasti da riscuotere	5.066.688,45	24.123.160,62	3.180,32	29.193.029,39
residui dell'esercizio	1.487.378,00	3.049,00	0,00	1.490.427,99
totale residui al 31/12/2011	6.554.066,45	24.126.209,62	3.180,32	30.683.457,38
Residui all'1/1/2012	6.554.068,00	24.123.161,00	6.229,00	30.683.457,38
riscossioni nell'anno	993.863,93	5.061.190,60	0,00	6.055.054,53
variazioni	-645,00	0,00	-3.049,00	-3.694,00
rimasti da riscuotere	5.559.558,61	19.061.970,00	3.180,00	24.624.708,61
residui dell'esercizio	1.863.520,00	690.935,00	0,00	2.554.455,68
totale residui al 31/12/2012	7.423.078,61	19.752.905,00	3.180,00	27.179.164,68

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Tab. n. 17
In unità di €

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2007	2.978.643,74	72.774.314,00	84.078,19	75.837.035,93
pagamenti nell'anno	711.521,85	489.758,44	65.529,32	1.266.809,61
variazioni	-16.090,48	-56.832,77	-18.548,87	1.266.809,61
rimasti da pagare	2.251.031,41	72.227.723,13	0,00	74.478.754,54
residui dell'esercizio	808.483,93	4.926.389,67	70.919,22	5.805.792,82
totale residui al 31/12/2007	3.059.515,34	77.154.112,80	70.919,22	80.284.547,36
Residui all'1/1/2008	1.215.669,02	79.612.337,63	70.919,22	80.898.925,87
pagamenti nell'anno	702.885,85	3.708.553,83	70.919,22	4.482.358,90
variazioni	-61.843,25	-586.624,03	0,00	-648.467,28
rimasti da pagare	450.939,92	75.317.159,77	0,00	75.768.099,69
residui dell'esercizio	318.324,00	693.415,00	11.638,00	1.016.759,42
totale residui al 31/12/2008	769.263,92	76.010.574,77	11.638,00	76.784.859,11
Residui all'1/1/2009	3.648.855,98	79.764.180,83	565.830,06	83.978.866,87
pagamenti nell'anno	404.511,35	1.347.536,32	4.710,92	1.756.758,59
variazioni	-2.815.530,34	-3.525.846,57	-558.119,14	-6.899.496,05
rimasti da pagare	428.814,29	74.890.797,94	3.000,00	75.322.612,23
residui dell'esercizio	586.832,00	887.445,00	5.600,00	1.479.877,00
totale residui al 31/12/2009	2.253.483,28	153.364.113,52	21.021,84	76.802.489,23
Residui all'1/1/2010	1.015.646,31	75.889.697,89	8.600,56	76.913.944,76
pagamenti nell'anno	342.882,86	1.457.338,89	5.235,96	1.805.457,81
variazioni	234,96	0,00	-364,60	-129,64
rimasti da pagare	672.998,41	74.432.358,90	3.000,00	75.108.357,31
residui dell'esercizio	488.882,00	1.300,00	5.674,00	488.856,00
totale residui al 31/12/2010	2.520.644,54	151.780.695,68	22.145,92	75.597.213,31
Residui all'1/1/2011	1.154.880,15	74.433.659,87	8.673,54	75.597.213,56
pagamenti nell'anno	332.492,75	2.521.878,30	6.386,45	2.860.757,50
variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
rimasti da pagare	822.387,40	71.911.781,57	2.287,09	72.736.456,06
residui dell'esercizio	1.589.687,00	9.872,00	6.484,00	1.606.042,93
totale residui al 31/12/2011	2.412.074,40	71.921.653,57	8.771,09	74.342.498,99
Residui all'1/1/2012	2.412.075,00	71.921.653,00	8.771,00	74.342.498,99
pagamenti nell'anno	1.403.563,34	10.609.555,82	6.401,98	12.019.521,14
variazioni	-34.761,00	0,00	-631,00	-35.392,00
rimasti da pagare	980.152,66	61.305.695,44	1.738,14	62.287.586,24
residui dell'esercizio	530.191,00	1.237.487,00	663.348,00	2.431.026,00
totale residui al 31/12/2012	530.191,00	1.237.487,00	663.348,00	64.718.612,98

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Nel premettere che con riguardo agli esercizi dal 2007 al 2010 emergono dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle discrasie tra i totali dei residui a fine esercizio e ad inizio del successivo, riconducibili ad operazioni di riaccertamento dei residui, dall'esame dei dati riportati nelle tabelle, in parte già commentati con riferimento alla situazione amministrativa,²⁵ emerge la notevole entità dei residui che con riferimento a quelli attivi richiede, come correttamente evidenziato nella documentazione unita al rendiconto 2012, la pianificazione di un sistema di riscossione in grado di velocizzare i flussi di pagamento delle partite pregresse, previa verifica della loro reale esigibilità (con eventuale necessità di provvedere a scritture di rettifica connesse in particolare alla prescrizione dei crediti, alla insussistenza o alla inesigibilità), con conseguenti inevitabili riflessi sui futuri risultati di amministrazione in termini di una riduzione del risultato di amministrazione corrispondente ai crediti cancellati. Va detto comunque che in quest'ottica, già nell'ultimo tra gli esercizi considerati, maggiore impulso è stato dato all'attività diretta alla riscossione dei residui attivi di cui somme consistenti, tra i residui di parte corrente, sono relative ai crediti per security fee, di cui si è già detto con riferimento ai diritti portuali ed ai canoni di concessione demaniale²⁶. Relativamente ai residui attivi in conto capitale si tratta invece di entrate dipendenti da trasferimenti dello Stato finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e si riferiscono a mutui contratti ex lege nn. 413/1998, nn. 488/1999, nn. 388/2000 (con servizio del debito a carico dello Stato ad ammortamento quindicennale).

Con riferimento ai residui passivi notevole incidenza rivestono i residui relativi agli investimenti e alle infrastrutture; le operazioni dirette a variazioni e/o cancellazioni (per annullamento ordini, sconti su forniture, arrotondamenti per difetto, perenzione amministrativa ex art.2946 c.c.) vengono effettuate, come si apprende dalla documentazione di cui al rendiconto 2012, con la necessaria prudenza.

²⁵ Con riferimento al 2007, da un'analisi dei dati contabili rappresentati nello stato patrimoniale, sembra emerge una discordanza nel totale dei crediti e residui attivi che nella situazione amministrativa risulta essere 76.634.152,62 (di cui euro 74.319.153,40 residui attivi anno 2006 e precedenti e euro 2.314.999,22 residui attivi dell'esercizio; nel rendiconto i residui attivi del 2006 e precedenti vengono contabilizzati in euro 75.489.103,63) mentre nella situazione patrimoniale presente in bilancio vengono contabilizzati in euro 76.762.572,54 (di cui 74.398.689,57 quali crediti verso lo Stato, 2.235.463,05 crediti verso acquirenti, utenti e 3.111,10 altri crediti la cui somma dà in realtà euro 76.637.263,72; ove a detto risultato si sottrae l'importo di euro 3.111,10 si giunge all'importo presente nella situazione amministrativa e pari a euro 76.634.152,62.

²⁶ Durante la gestione commissariale (periodo che con riferimento all'esercizio 2012 va dal 17/8 al 31/12) secondo quanto si rileva dall'esame della documentazione sono state riscosse il 43% delle entrate e pagate il 44% delle spese dell'anno.

7.4. Il conto economico

Tab. n. 18

CONTO ECONOMICO		2007	2008	2009	2010	2011	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		0,00	2.997.213,37	4.147.421,64	4.559.740,71	4.084.813,61	4.084.536,17
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) altri ricavi e proventi		3.277.808,00	99.998,19	0,00	0,00	0,00	0,00
b) contributi di competenza dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)		3.277.808,00	3.097.211,56	4.147.421,64	4.559.740,71	4.084.813,61	4.096.036,17
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per servizi		1.468.032,00	1.455.676,00	1.950.494,34	2.425.987,12	3.250.285,09	1.902.340,78
Per godimento beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per il personale		1.214.157,00	1.087.521,84	1.369.403,53	1.409.154,95	1.178.432,40	1.181.854,25
Ammortamenti e svalutazioni		12.531,00	13.612,48	13.612,48	16.334,98	1.215,40	0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per rischi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti ai fondi per oneri		0,00	0,00	0,00	0,00	451,00	0,00
Oneri diversi di gestione							
TOTALE COSTI B)		2.694.720,00	2.556.810,32	3.333.510,35	3.851.477,05	4.430.383,89	3.084.195,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		583.088,00	540.401,24	813.911,29	708.263,66	-345.570,28	1.011.841,14
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari		0,00	20.608,08	39.203,78	26.751,60	75.074,93	12.476,53
Interessi ed altri oneri finanziari		-263,00	0,00	-21.500,00	-24.418,48	-10.532,00	-203,49
- Utili e perdite su cambi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)		-263,00	20.608,08	17.703,78	2.333,12	64.542,93	12.273,04
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
Rivalutazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni, i cui ricavati non sono iscrivibili al n°5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n°14)		-355.146,00	-142.216,00	-91.115,85	-140.534,75	-128.692,93	-137.965,00
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		8.985,00	648.467,28	0,00	0,00	0,00	35.391,61
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		0,00	-1.058.844,66	0,00	78.198,04	0,00	3.693,90
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI E)		-346.161,00	-552.593,38	-91.115,85	-62.336,71	-128.692,93	-106.267,29
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+C+D+E)		236.664,00	8.415,94	740.499,22	648.260,07	-409.720,28	917.846,89
Imposte dell'esercizio							
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO		236.664,00	8.415,94	740.499,22	648.260,07	-409.720,28	917.846,89

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Nel premettere che la tabella riporta i dati relativi al 2007 per come risultano oggetto di confronto nel rendiconto 2008²⁷ va detto che il risultato di esercizio presenta il dato più elevato nel 2012 con un avanzo pari a 917.846,89 euro che segue il disavanzo registrato nel 2011, unico risultato d'esercizio negativo del periodo, condizionato in prevalenza dal negativo risultato operativo derivante dal lievitare dei costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto al decremento del valore della produzione (ricavi delle prestazioni istituzionali). Tra i costi rilevano in particolare quelli per servizi che presentano nel periodo un andamento erratico (tra il 2009 ed il 2011 gli importi più elevati cui segue un sensibile calo nel 2012) raggiungendo nel 2011 l'importo di euro 3.250.285,09 di cui euro 1.429.082,57 per spese per compensi a collegi arbitrali (dell'argomento si è trattato in modo specifico nella parte relativa al rendiconto finanziario cui si rinvia anche con riferimento alle altre variazioni più significative sottolineando in questa sede che la parte più cospicua del predetto importo di euro 1.429.082,57 risulterebbe essere stata destinata a "far fronte a spese legali ed economie straordinarie in fase di pre-contenzioso").

Il saldo dei proventi e oneri finanziari (sempre positivo ad eccezione del 2007) nel 2011 raggiunge l'importo più elevato del periodo connesso all'incremento della voce "altri proventi finanziari". La gestione straordinaria chiude in tutti gli esercizi con saldi negativi dovuti a partire dall'esercizio 2009, esclusivamente agli oneri straordinari ove invece, per il 2008, incidono anche le sopravvenienze attive e passive; il risultato della gestione straordinaria del 2007 è invece legato agli oneri straordinari e alle sopravvenienze attive.

Circa il dato relativo alle imposte dell'esercizio, nella nota integrativa al bilancio 2008 (come definitivamente approvato) e ai successivi bilanci viene precisato che "l'Ente non è assoggettato ad imposte dirette sul reddito dell'esercizio ai sensi della legge 84/94 essendo soggetto pubblico non economico"²⁸ e che nei costi per il personale è ricompresa l'intera spesa per il personale dipendente sulla base del CCNL di categoria, gli accantonamenti di legge al fondo TFR²⁹, gli oneri contributivi sociali ed assistenziali, l'IRAP a carico dell'Ente sul costo del lavoro; a ciò si aggiunge la spesa per il servizio di somministrazione di lavoro interinale.

²⁷ Rileva in particolare che alla voce altri ricavi e proventi sono riportati i trasferimenti correnti e le altre entrate correnti di cui alla struttura del conto economico adottata fino al 2007.

²⁸ Si osserva sul punto che diversamente da quanto riscontrato per l'Autorità portuale in esame, nel referto sull'Autorità portuale di Messina approvato il 14.5.2013, si riporta, con riferimento alle somme (presenti nel conto economico) per imposte di esercizio, che queste "...si riferiscono all'IRAP, istituita quale contributo proprio della Regione a decorrere dal 1° gennaio 2010 (art.10 della legge regionale del 12 maggio 2010 n.11 - disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010)".

²⁹ Si osserva che l'onere finanziario relativo all'indennità di anzianità del personale deve trovare imputazione, con particolare riferimento agli enti pubblici non economici, tra le uscite in conto capitale, mentre la quota annuale per l'adeguamento del relativo fondo va esposta nella parte del conto economico che raccoglie le poste che non danno luogo a movimenti finanziari. Dette quote vanno ad alimentare il fondo di anzianità allocato tra le passività dello stato patrimoniale, fondo che rappresenta le complessive indennità maturare dal personale.

7.5. Lo stato patrimoniale

Tab.n. 19

(in unità di €)						
ATTIVITA'	2007	2008	2009	2010	2011	2012
B) IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni materiali						
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	645.914,95	745.773,13	645.128,54
Altri beni	33.959,28	31.162,86	17.550,38	1.215,40	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni (B)	33.959,28	31.162,86	17.550,38	647.130,26	745.773,13	645.128,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
II. Residui attivi, con separata indicazione importi esigibili entro l'esercizio successivo						
Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.337.035,68	2.217.761,43	3.751.864,52	3.636.910,18	4.333.346,17	5.201.357,29
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	72.463.498,10	72.180.709,61	72.380.709,61	72.380.709,61	23.578.708,12	19.127.517,52
Crediti tributari	0,00	0,00	0,00	180,32	1.898,40	3.115,94
Crediti verso altri	2.681.757,92	2.825.989,10	3.523.927,24	3.121.058,02	2.769.504,69	2.847.173,88
Totale Residui Attivi	76.682.291,70	77.224.460,14	79.656.501,37	79.138.858,13	30.683.457,38	27.179.164,63
IV. Disponibilita' liquide						
Depositi bancari e postali	7.798.084,77	3.785.467,17	2.114.607,37	1.457.610,29	48.163.777,25	42.876.904,16
Totale attivo circolante (C)	84.480.376,47	81.009.927,31	81.771.108,74	80.596.468,42	78.847.234,63	70.056.068,79
TOTALE ATTIVO	84.514.335,75	81.041.090,17	81.788.659,12	81.243.598,68	79.593.007,76	70.901.197,33
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
Altre riserve dist intament e indicate	3.866.198,65	3.866.198,65	3.866.198,65	3.866.198,65	3.866.198,65	3.866.198,65
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	281.491,38	281.491,38	289.906,60	1.030.405,82	1.678.665,89	1.268.945,61
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	0,00	8.415,22	740.499,22	648.260,07	-409.720,28	917.846,89
Totale patrimonio netto (A)	4.147.690,03	4.156.105,25	4.896.604,47	5.544.864,54	5.135.144,26	6.052.991,15
D) TRATTAM.TO DI FINE RAPP.TO DI LAV. SUBORDINATO	82.098,36	93.508,07	89.565,30	101.520,56	115.364,51	129.593,20
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione importi esigibili entro l'esercizio successivo						
debiti verso fornitori	2.443.621,84	2.062.601,89	2.232.486,14	2.426.672,39	1.499.840,55	1.943.170,80
debiti tributari	0,00	6.891,96	6.987,00	5.673,54	5.771,05	4.352,64
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	3.819,99	11.904,49	0,00	0,00	0,00
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	77.361.922,35	74.278.867,93	73.940.062,46	72.456.708,28	70.753.550,28	62.169.122,06
debiti diversi	479.003,17	439.295,08	611.049,26	708.159,35	2.083.337,11	1.201.967,48
Totale residui passivi (E)	80.284.547,36	76.791.476,85	76.802.489,35	75.597.213,56	74.342.498,99	64.718.612,98
TOTALE PASSIVO E NETTO	84.514.335,75	81.041.090,17	81.788.659,12	81.243.598,66	79.593.007,76	70.901.197,33

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Per tutti gli esercizi ad eccezione del 2011 il patrimonio netto si incrementa in corrispondenza del positivo risultato di esercizio, per il 2011 la diminuzione si riconnette al registrato disavanzo economico.

Per l'attivo³⁰ tra le immobilizzazioni si assiste nell'ultimo triennio all'incremento annuale della voce immobilizzazioni in corso e acconti (per il precedente triennio gli importi sono pari a zero) . Per il 2012 la nota integrativa precisa che trattasi dell'importo delle spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria sul sedime portuale. In ordine ai residui attivi ed alle disponibilità liquide, nell'ambito dell'attivo circolante, si rimanda a quanto già rappresentato con riferimento alla situazione amministrativa e alla gestione dei residui.

Per il passivo, circa i residui passivi va detto che con riferimento al 2007 la discordanza tra i dati presenti nella situazione patrimoniale e quelli riportati nella situazione amministrativa sono dovuti, come già detto in sede di commento sui dati aggregati del rendiconto finanziario, ad una rettifica operata sulle partite di giro a seguito di specifica richiesta del Ministero vigilante relativa alla prima formulazione del rendiconto che presentava una situazione amministrativa con residui dell'esercizio di importo pari a 1.023.377,16 anziché euro 1.016.759,42 (con una differenza di euro 6.617,749). Relativamente alle somme riguardanti il trattamento di fine rapporto, riportate in bilancio, si rinvia alla parte del conto economico (in particolare alla relativa nota) che si sofferma sul punto.

³⁰ Premesso che i dati relativi al 2007 sono stati inseriti in tabella avendo riguardo a quanto riportato nel consuntivo 2008 quale esercizio di confronto, va detto che da un'analisi dei dati contabili rappresentati nello stato patrimoniale emergono per il 2007 discordanze, di cui non sembrano chiare le cause, nel totale dei "crediti e residui attivi" che nella situazione amministrativa risulta essere pari ad euro 76.634.152,62 (di cui euro 74.319.153,40 residui attivi anno 2006 e precedenti e euro 2.314.999,22 residui attivi dell'esercizio; va anche precisato che nel rendiconto i residui attivi del 2006 e precedenti vengono contabilizzati in euro 75.489.103,63) mentre nella situazione patrimoniale esposta in bilancio vengono contabilizzati in euro 76.762.572,54 (di cui 74.398.689,57 quali crediti verso lo Stato, 2.235.463,05 crediti verso acquirenti, utenti e 3.111,10 altri crediti, la cui somma dà in realtà euro 76.637.263,72; ove poi a detto risultato si sottrae l'importo di euro 3.111,10 si giunge all'importo presente nella situazione amministrativa e pari a euro 76.634.152,62).

8. Considerazioni conclusive

L'intelligibilità dei conti, la trasparenza delle procedure ed il rispetto delle regole sembrano aver rappresentato la base da cui ha preso le mosse la gestione commissariale che si è caratterizzata per aver conferito nuovi stimoli ed impulsi tesi anche al perfezionamento dell'iter relativo al nuovo piano regolatore portuale. Il 2012, sotto diversi aspetti, segna un cambiamento positivo ed in primis, per quanto di interesse in questa sede, con riferimento ai risultati contabili, sia finanziari sia economici/patrimoniali in cui, da alcuni elementi, quali anche la scelta di non provvedere all'accantonamento di somme (fondo rischi ed oneri) in mancanza dei necessari presupposti giuridici, emerge il crescente interesse al rispetto delle regole e dei limiti esterni posti all'attività decisionale al fine di assicurarne la correttezza, esigenza sicuramente da tempo avvertita ma indubbiamente condizionata da diversi fattori tra cui un ruolo essenziale ha giocato e continua sotto certi aspetti a giocare, la mancanza di iniziative - per le quali si ritiene debbano farsi promotori tutti i soggetti istituzionalmente competenti, ciascuno per la propria parte - dirette e risolvere con immediatezza situazioni problematiche impedendo che si trascinino assumendo dimensioni sempre più vaste e per alcuni versi gravi, situazioni problematiche caratterizzate quantomeno da scarsissima chiarezza. In quest'ambito non possono non rientrare le questioni connesse alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, le questioni riguardanti le irregolari occupazioni di aree demaniali e le disfunzioni nell'attività di riscossione dei canoni, ma anche, è il caso di aggiungere, le problematiche attinenti all'esigenza di maggiore contezza del traffico portuale, nelle sue diverse tipologie.

I traffici portuali richiedono sempre più attenti ed accurati sistemi di monitoraggio, ciò anche al fine di garantire l'esatto accertamento delle connesse entrate tributarie da parte degli organismi a ciò preposti. Negli ultimi due esercizi si registra un calo delle merci complessivamente movimentate che nel 2010 avevano raggiunto il picco massimo, mentre nel 2012, esercizio in cui non emergono discrasie tra dati ministeriali e dati comunicati dall'Autorità portuale, il traffico di containers registra il picco massimo del periodo ed un numero di passeggeri in crescita rispetto al 2011. Va evidenziato, in tale contesto e secondo quanto si apprende da una recente segnalazione dell'Ente, pervenuta anche a questa Corte, che il porto di Catania risulterebbe, per motivi ancora da accertare e che esulano - per quanto emerge - dai richiesti requisiti tecnici e merceologici, escluso dal Regolamento programmatico elaborato dalla Comunità Europea denominato TEN-T pur essendo porto sede di